

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Dal 2012 è in funzione con successo un nuovo portale online per informatizzare l'iter di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in favore di cittadini stranieri, aggiornando la piattaforma on-line creata nel 2009, dove la documentazione viene condivisa fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità finanziaria per il 2015 è stata utilizzata per offrire 3114 mensilità in favore di 628 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici:

- corsi universitari singoli;
- corsi di laurea triennale e specialistica;
- corsi post-universitari;
- corsi di perfezionamento;
- dottorati di ricerca;
- master;
- specializzazioni;
- i corsi di lingua e cultura italiana;
- i corsi di aggiornamento/ formazione per docenti di lingua italiana.

Per l'anno 2015/16 nel bando borse ordinarie si è introdotta un'importante novità relativamente alla tipologia di corsi: al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello, sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo, master, corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, corsi di aggiornamento/ formazione per docenti di lingua italiana. Si è tuttavia garantita la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico 2014/15 abbiano usufruito della concessione di una borsa di studio per l'iscrizione a lauree di primo livello e a ciclo unico.

Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'innalzamento del livello formativo. Rispetto all'anno accademico precedente le percentuali degli studenti iscritti ai corsi di 2° livello o post lauream hanno infatti registrato un significativo aumento.

Si segnalano, inoltre, le borse di studio (che vengono calcolate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni Progetti Speciali; questi sono in essere già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, con il

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Collegio Europeo di Parma, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, sin dal 2005 la Farnesina ha firmato una Convenzione, rinnovata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il **Programma Invest Your Talent in Italy** (IYTI), nato dalla collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero per lo Sviluppo Economico, Agenzia ICE, Unioncamere e 19 università italiane. Si tratta di un progetto trasversale che ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle aziende italiane uno strumento operativo a supporto dell'internazionalizzazione, attraverso l'attrazione di giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo. La sua specificità è costituita dal connubio fra un periodo di alta formazione (Laurea Magistrale o Master) in lingua inglese presso un Ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana. Dopo i primi anni di rodaggio, nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha promosso e coordinato una vasta azione di rilancio e rafforzamento del programma che ha comportato:

- una revisione generale di tutto l'impianto progettuale;
- una maggiore e più strutturata partnership con le imprese;
- la creazione di una rete per il "follow up" con gli studenti e aziende;
- lo sviluppo di piattaforme informatiche per la raccolta delle candidature degli studenti e delle offerte di tirocinio e per il "matching" studenti/ imprese.

A questo proposito si forniscono alcuni dati: 22 Università partecipanti; 130 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/ Alte Tecnologie, Design/ Architettura, Economia/ Management; 10 Paesi focus: Azerbaijan, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, Indonesia, Kazakistan, Messico, Turchia e Vietnam (individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione); oltre 50 borse di studio per incentivare gli studenti più meritevoli e altrettanti tirocini messi a disposizione delle imprese.

Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, è stato esteso nel 2010 a studenti brasiliani e successivamente anche a colombiani, sudafricani e a vietnamiti.

Nel 2015 (per l'anno accademico 2015-2016), in attesa della profonda ristrutturazione del Programma, che avrà luogo a partire dall'anno accademico 2016-2017, sono state concesse 4 borse di studio di 9 mesi ciascuna a studenti provenienti da Turchia e da Brasile.

Nel 2015 è stata confermata per l'anno accademico 2015-2016 la convenzione avviata nell'anno precedente con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che prevede un contributo del Ministero a favore di due studiosi provenienti da

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Cina e Marocco per la frequenza di corsi di dottorato in “Civiltà del Rinascimento” e in “Scienza Politica e Sociologica”.

Nel 2015 è stato siglato un Accordo di collaborazione fra il Ministero e l'Università per Stranieri di Siena per l'erogazione di borse di studio di 9 mesi ciascuna destinate a 2 studenti di St. Lucia e 2 di Suriname per la frequenza di corsi di lingua italiana.

Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri provenienti da Paesi ex PEKO per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Nel 2015 (a.a. 2015-2016) sono state concesse 21 borse di studio di 12 mesi ciascuna.

Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

È prevista l'erogazione di contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Tali contributi costituiscono borse di studio (totali o parziali) a favore di studenti italiani.

Borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani

Per borse di studio offerte da stati esteri il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle ambasciate di Stati esteri in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani. Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici Paesi.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2015 per contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica postlaurea e borse di studio offerte dagli Stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani è risultato essere inferiore di circa il 15% rispetto all'esercizio finanziario 2014.

In tale contesto si colloca la **particolare tipologia di borse di studio con gli Stati Uniti d'America**. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è competente la **Commissione Fulbright** per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

Dal 1948 al 2014 sono state assegnate circa 10.000 borse di questa tipologia a cittadini italiani e statunitensi.

Il settore delle borse di studio è di competenza dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, che identifica i borsisti ai quali verranno assegnate le borse ed amministra e gestisce i capitoli di spesa di finanziamento.

Finanziamenti e contributi

€ 4.307.069	borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (piano gestionale-pg 4) L'esercizio finanziario 2015 prevedeva una dotazione iniziale di competenza di sul capitolo di bilancio di € 4.307.069 sul pg4 e di € 315.796 sul pg5. La differenza tra la dotazione iniziale e le somme impegnate sul pg4 ha permesso di effettuare variazioni compensative a favore di altri piani gestionali di imputazione, in particolare del pg 5 dedicato ai progetti speciali in favore di cittadini italiani.
€ 315.796	progetti speciali per cittadini italiani (piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 3.014.115	borse ordinarie per l'anno accademico 2014-2015, indicate nel bando annuale
€ 549.700	progetti speciali per l'anno accademico 2014-2015 per cittadini stranieri

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

€ 54.500	assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 34.189	spese di viaggio aereo
€ 1.048.044	progetti speciali per cittadini italiani
€ 390.138	per borse della Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti nel 2015. Il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Scambi giovanili

A lato delle borse di studio, come strumento assimilabile a queste si può annoverare il settore degli scambi giovanili.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile. I Paesi verso i quali questo tipo di attività ha avuto particolare rilievo sono gli Stati Uniti, i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, India, Cina. Inoltre, un accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) prevede una collaborazione finanziata da fondi dedicati agli scambi con quei paesi.

Nel 2015 l'attività relativa agli scambi giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di enti ed associazioni che hanno manifestato interesse verso i problemi e le aspettative della gioventù. Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi, culturali, di arricchimento ed approfondimento linguistico e professionale all'estero, per giovani italiani e stranieri nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Nel corso del 2015 si è dato avvio alla progettazione di un Bando pubblico per la presentazione e selezione di progetti in materia di scambi giovanili, con l'attivazione in programma per il 2016.

Le tematiche sulle politiche giovanili riguardano la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, lo sviluppo delle imprese, la cooperazione sulla cultura agroalimentare, l'incremento dei sistemi informatici per facilitare l'informazione, la leadership femminile in relazione alle aziende, il progresso democratico nel mondo, lo scambio di dati sullo sviluppo della ricerca in ambito tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture anche in campo artistico.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Tra i molteplici progetti che hanno ottenuto un finanziamento si annoverano i seguenti:

- -la collaborazione tra il Dipartimento di Economia Management dell'Università Federico II di Napoli e l'Università della Silicon Valley Study, in relazione allo sviluppo delle aziende italiane in rapporto a quelle californiane;
- il progetto dell'Associazione Premio Vallesina, destinato alla crescita artistica di musicisti dai 15 ai 28 anni provenienti da Palestina, Israele, Croazia e Bosnia Erzegovina mirante a consolidare un rapporto di pace attraverso il linguaggio della musica;
- il soggiorno di studio per gli studenti tedeschi, presentato dal Liceo Scientifico G. Galilei di Trento, che prevede l'organizzazione di attività al fine di promuovere il territorio della provincia di Trento e la cultura italiana con visite programmate, tra le quali l'Expo Milano 2015;
- la conoscenza e lo sviluppo sulle metodologie di lavoro per la produzione artigianale, rivolto a giovani artigiani provenienti da Algeria, Tunisia e Marocco, promosso dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile di Lecce;
- lo sviluppo di una piattaforma applicativa internet per fornire le informazioni e favorire gli scambi tra L'Italia e la Germania, presentato dall'Associazione di Villa Vigoni e dal Centro Italo-Tedesco;
- progetto di scambi giovanili internazionali tra la Repubblica Popolare Cinese, l'India, la Federazione Russa e Italia promosso da Intercultura;
- progetto ecologico finalizzato all'adozione di stili di vita sostenibili, presentato da Greenaccord, con la partecipazione di giornalisti sotto i 30 anni di differenti nazioni al Forum Internazionale dell'Informazione per la salvaguardia della natura, sul tema "People building future. Clima, Ultima chiamata". L'argomento trattato è di rilevante attualità alla luce della Conferenza Internazionale sul clima, tenutasi a Parigi dalla fine di novembre al 10 dicembre 2015;
- Art Residency nel Sud Africa, promosso dal Centro Luigi Di Sarro, dove gli artisti italiani e stranieri possono vivere un'esperienza internazionale formativa, sperimentare nuove tecniche artistiche e esporre i propri lavori in mostre organizzate;
- progetto di formazione per giovani ricercatori italiani promosso dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso il CERN di Ginevra, il TRUMF di Vancouver, il Fermilab di Chicago, Il KEB di Tsukuba, sul tema della fisica delle particelle per esplorare l'Universo;
- programma di studi *Spring School Expo as an opportunity - Sicilian food and wine: towards EXPO 2015* e programma di studi *Summer School Expo as an opportunity - Management della destinazione turistica e Winter School Expo as an opportunity - Sicilian food and wine: towards EXPO 2015*, per dieci operatori ed

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

esperti del settore agroalimentare e turistico della Federazione Russa, promosso dal Centro Ricerche e Studi Direzionali (CERISDI);

- progetto rivolto alle donne dell'Africa e del Medio Oriente sul tema dei diritti, *leadership* e impresa, sviluppo alimentare sostenibile e media, destinato a sedici donne provenienti da Marocco, Tunisia, Algeria e Libano e promosso dall'Associazione Pari o Dispare;
- progetto sul ruolo socio-culturale della donna in USA e in Italia con programma di incontri tra esponenti della vita socio-politico-culturale e studentesse americane e italiane, promosso dalla *National Organization of Italian American Woman* (NOIAW).

Anche per gli scambi giovanili competente in materia è l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

La sezione scambi giovanili dell'ufficio per la realizzazione dei progetti concede contributi a valere sui fondi ad essa destinati.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015, facendo riferimento a un finanziamento totale pari a € 417.433, sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 329.200	per contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di progetti socio-culturali
€ 48.000	progetti riguardanti i programmi di studio <i>Spring, Summer e Winter School</i> <i>Expo food as an opportunity</i>
€ 40.233	biglietti aerei, polizza assicurativa, progetto SASA - Uni-Sapienza, progetto NOIAW

B7. La valorizzazione del patrimonio e le missioni archeologiche all'estero

Al nostro Paese sono riconosciute a livello internazionale elevate capacità e competenze nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cofinanzia numerose missioni archeologiche associandosi ai più importanti enti di ricerca che operano nel settore, come il C.N.R. e le maggiori università italiane; in tal modo può utilizzare uno strumento che consente di rafforzare le relazioni con gli altri Stati e, nelle aree di crisi, di contribuire a percorsi politici di stabilizzazione.

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei Paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco.

Il trasferimento di “*know how*” e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro ad operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli Stati in cui le missioni sono effettuate.

Pur in presenza di consistenti limitazioni negli ultimi anni ai finanziamenti disponibili, sono state preservate l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi. Le modalità di selezione delle missioni da cofinanziare sono contenute nel “Bando per la richiesta di contributi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero”, pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 9 febbraio 2015. Le 190 domande di contributo regolarmente pervenute (rispetto alle 197 del 2014) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre direzioni generali e delle ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del Paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti, in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle autorità locali. Ai sensi dell'art. 5 del “Bando 2015”, le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, composta anche dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Sono state accettate nel 2015 187 richieste di sostegno (rispetto alle 186 erogazioni del 2014), da attuarsi con un contributo economico o il riconoscimento istituzionale.

Nel corso del 2015, ha operato il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, al cui interno è presente una sezione per le missioni archeologiche. Di tale sezione fanno parte il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, o un suo delegato, con funzioni di presidente, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e un rappresentante del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo. La sezione formula, a partire dalle assegnazioni per il 2015, pareri consultivi sulle richieste di contributi per le missioni archeologiche, etnologiche ed antropologiche all'estero, cofinanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Internazionale, tenendo conto delle priorità di politica estera, del parere delle ambasciate italiane competenti e di quello delle autorità dei Paesi in cui le missioni verranno svolte, della validità scientifica dei progetti, dell'uso di tecnologie innovative e dello svolgimento di attività di formazione di personale locale.

In questo settore occorre menzionare la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Essa è un organismo pubblico autonomo al quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale partecipa attraverso un proprio rappresentante nel suo consiglio di amministrazione, insieme ad altri ministeri quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Scuola si articola in due sedi, una ad Atene dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca ed una amministrativa a Roma.

Come negli anni precedenti, anche nel 2015 diverse missioni hanno talvolta operato in un contesto regionale reso particolarmente difficile dai cambiamenti socio-politici determinatisi fin dal 2011 in alcuni Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. Alcune delle missioni di ricerca programmate nel Vicino e Medio Oriente (in Tunisia, Egitto, Palestina) sono state portate a termine nonostante oggettive difficoltà e hanno dimostrato la capacità del nostro Paese di saper operare anche nelle aree di crisi.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, Paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi, per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del Paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti. Per quanto concerne la Siria, sono stati messi a disposizione contributi ridotti con l'intento di favorire forme di sorveglianza nelle aree particolarmente esposte e per attività di ricerca e documentazione, al di fuori del territorio siriano, connesse ai siti archeologici.

L'attività svolta nel 2015 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in questo settore è stata valorizzata, anche sotto il profilo mediatico, in occasione della "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum con un incontro-seminario "La ricerca etno-archeologica in America Latina", incentrato sui risultati aggiunti e sulle ulteriori possibilità di sviluppo della ricerca e della valorizzazione in Paesi come Argentina, Bolivia, Messico, Perù.

Di seguito, una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti);

- **Arabia Saudita:** Missione Archeologica Italiana in Arabia Saudita (Università di Napoli “L’Orientale”);
- **Egitto:** Bakchias-Archeologia dei centri urbani del Fayum (Università di Bologna); scavo dell’antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale “Harwa 2001”); valorizzazione culturale e ambientale dell’oasi di Farafra (ISMEO); scavo sull’isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** missione archeologica dell’Università di Napoli “L’Orientale”;
- **Giordania:** intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma “Sapienza”);
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma “Sapienza”); a Festòs (Università di Salerno);
- **Iraq:** Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirah (Nassiriya, Università di Roma “Sapienza”), Missione Archeologica Italiana in Iraq (Tulul Al Baqarat, Seleucia) del CRAST di Torino;
- **Iran:** Missione Archeologica dell’Università di Bologna in Iran sul sito di Persepoli;
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università “Cattolica” di Milano);
- **Myanmar:** Le Città Pyu - Origine dell’urbanesimo nel Sud-Est Asiatico (Fondazione Lerici, Roma);
- **Mongolia:** missione etnoarcheologica dell’Associazione Italiana di Etnoarcheologia;
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Repubblica Popolare Cinese:** Nomadi, Frontiere e Imperi: Archeologia, Insediamenti e Territorio nelle steppe Eurasiatriche (Università di Napoli “L’Orientale”);
- **Tunisia:** ricerche e interventi di valorizzazione nella città romana di Uchi Maius (Università di Sassari), Missione Archeologica nel Sahara (Università Roma “Sapienza”);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell’antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica italiana nell’Anatolia Orientale (Università di Roma “Sapienza”), scavi e ricerche archeologiche a Karkemish e nella regione di Gaziantep (Università di Bologna);
- **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Le predette attività sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 745.400	somma dell'insieme dei contributi economici, di cui € 675.472 provenienti dal capitolo di bilancio 2619/6 e € 70.000 messi a disposizione, per attività di ricerca e studio connesse all'archeologia in Afghanistan, Iraq, Siria, dal decreto sul finanziamento delle missioni internazionali 2015.
-----------	---

Contrasto al traffico illecito di beni culturali

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale è necessario menzionare l'attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati, in cui l'Italia è particolarmente attiva anche in quanto proprietaria di una grossa porzione di tali beni. In questo versante il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie amministrazioni italiane, le rappresentanze straniere accreditate in Italia e le Forze dell'Ordine al fine del recupero e della restituzione di numerose opere d'arte di proprietà italiana oppure straniera.

Da segnalare, quale esempio concreto di coordinamento del MAECI, il caso del rimpatrio nell'aprile 2015 di un dipinto raffigurante Santa Margherita da Cortona, dipinto sottratto al nostro Paese in periodo bellico e riavuto tramite contatti presso i detentori, in Germania, i quali hanno acconsentito alla restituzione. Degno di nota anche il ritrovamento in Svezia, a pochi giorni dall'avvenuta denuncia (febbraio 2015), di un prezioso codice miniaturo risalente al XVI sec. e sottratto presumibilmente nell'aprile 2011 alla Biblioteca Reale di Milano. Il manufatto è stato consegnato all'Ambasciata Italiana a Stoccolma nell'ottobre 2015 dopo scrupolosi accertamenti sulla provenienza.

L'attività di contatto tra amministrazioni, con le rappresentanze diplomatiche accreditate e con le Autorità straniere in materia di protezione del patrimonio culturale è anch'essa di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

B8. La cooperazione interuniversitaria

Come anticipato nel capitolo precedente, la promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che si aggiungono ai settori della lingua e del nostro patrimonio di arte, cinema e spettacolo e che comprendono anche altri ambiti, quali gli scambi tra università.

Nel 2015 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il coordinamento interistituzionale è il compito principale che viene svolto in tale settore. In tale ambito, la piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010, è gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA. Il Consorzio, nato nel 1969, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo, previa concessione di una *password*. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2015, gli accordi ammontavano a 12.654, con un aumento di ulteriori 755 rispetto al 2014, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, nella quale i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del sistema produttivo nazionale dei dati relativi ai circa 12.000 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 70 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

L'Associazione Uni-Italia ha perseguito l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. Nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Associazione (di cui sono soci anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Interno) con il fine di favorire la cooperazione interuniversitaria fra l'Italia e gli altri Paesi, in particolare con quelli ad alto tasso di crescita, ed attrarre studenti in special modo dalla Cina, dove Uni-Italia è attiva dal 2005, dal Vietnam, da Indonesia, Iran e Brasile e dal 2014 dalla Corea. A seguito di questa intesa ogni Ambasciata nei Paesi sopra elencati ha sottoscritto con Uni-Italia un accordo di sede che definisce i termini della presenza di personale dell'associazione presso le stesse ambasciate, con l'assegnazione di locali della

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

sede per esigenze di funzionalità connesse all'attività di Uni-Italia per l'orientamento nei confronti degli studenti interessati a studiare in Italia. I centri Uni-Italia così istituiti presso le ambasciate italiane all'estero possono fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a proseguire i propri studi in Italia, supporto nelle procedure di preiscrizione e la propria assistenza alle università straniere interessate a stringere collaborazioni con le università italiane, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese.

All'attività relativa alla cooperazione interuniversitaria è legata quella delle preiscrizioni degli studenti presso le università italiane. A seguito di una concertazione interministeriale avviata nel 2012 e proseguita nel corso del 2015 fra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, il Centro Visti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è stato reso possibile aprire le pre-iscrizioni degli studenti stranieri per l'anno accademico 2015-2016 nel mese di aprile 2015. Un più ampio arco temporale a disposizione delle rappresentanze diplomatico-consolari ha consentito una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e un'ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

In materia di cooperazione interuniversitaria è competente l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Tale ufficio svolge attività di coordinamento fra le sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

B9. La cooperazione multilaterale

Il nostro Paese è membro di numerose organizzazioni internazionali che trattano le specifiche tematiche di vari aspetti della cultura, educazione e scienza, alcune delle quali hanno la propria sede sul nostro territorio. Come parte integrante dei compiti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e in particolare della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, è necessario che anche il settore delle attività

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

correlate alla cooperazione culturale e scientifica multilaterale trovi spazio nell'ambito delle attività dedicate alla promozione della nostra cultura. Infatti le attività di promozione del nostro patrimonio culturale, linguistico e delle conoscenze e dei successi nella ricerca scientifica, non si possono limitare a destinatari che siano singole persone o singoli Paesi.

Le organizzazioni di cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale segue l'attività sono:

L'UNESCO (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura*)

Il 2015 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli "obiettivi del millennio".

Il nostro Paese ha inoltre conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza. Inoltre, nel corso della 38^a Conferenza Generale dell'UNESCO, che si è tenuta a Parigi dal 3 al 18 novembre 2015, l'Italia è stata eletta per il quinto mandato consecutivo nel Consiglio Esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO.

Nel corso del 2015 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

- **UNITE4HERITAGE**: nell'aprile 2015 l'Italia ha presentato nel Consiglio esecutivo dell'UNESCO una risoluzione sul ruolo della cultura nelle aree di crisi, approvata all'unanimità, e ha chiesto al Segretariato di presentare una strategia per definire modalità idonee a garantire concreta protezione dei siti culturali a rischio nelle aree di crisi. L'iniziativa si inseriva nel solco della risoluzione del CdS n. 2199 del febbraio 2015 che, affrontando il tema del patrimonio culturale e delle distruzioni perpetrate da Daesh, affida all'UNESCO il compito di dare attuazione al suo dispositivo culturale. A seguito dell'appello lanciato dalla Direttrice Generale UNESCO nel giugno successivo per la creazione di una coalizione internazionale denominata *Unite4Heritage*, l'Italia ha avanzato la proposta di istituire un gruppo di pronto intervento (*Task Force U4H*), formato da esperti, studiosi, personale specializzato, messo a disposizione dagli Stati membri per interventi d'urgenza e di messa in sicurezza (in scenari post-crisi o di catastrofi naturali) dei beni culturali e di contrasto ai traffici illeciti; proposta accolta dal Consiglio Esecutivo del 16 ottobre 2015. Nel novembre 2015, la 38^a Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato su iniziativa italiana, all'unanimità, una risoluzione sulla Strategia per la protezione della cultura e

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

la promozione della diversità culturale, elaborata sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio esecutivo sempre su proposta italiana. In base a tale decisione, l'UNESCO ha avviato la predisposizione di un articolato Piano d'azione, inteso a rafforzare la capacità degli Stati membri nella protezione e recupero del patrimonio culturale, anche attraverso l'istituzione di un meccanismo di intervento rapido (*Task Force* internazionale/ "Caschi Blu della Cultura"). La *task force* nazionale italiana si avvarrà dell'apporto dei Carabinieri del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale, integrato da esperti nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'informatica, dell'ingegneria e della geologia applicate ai beni culturali.

- Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore, alla 39^a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Bonn, 28 giugno - 8 luglio 2015). In quella sede è stato iscritto il 51^o sito italiano, "Itinerario Palermo Arabo-Normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale", confermando il primato italiano nella Lista del Patrimonio Mondiale.
- Convenzione UNESCO del 2003 sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla decima sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Windhoek, 30 novembre - 4 dicembre 2015). In tale occasione è stato presentato il dossier "La Perdonanza Celestiniana", che dovrà tuttavia essere perfezionato per le future valutazioni relativamente all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Immateriale.
- Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali: si è svolta a Parigi dal 14 al 16 dicembre 2015 la nona sessione ordinaria del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali, nel corso della quale è stato presentato il primo rapporto decennale dell'UNESCO sull'attuazione della Convenzione.
- Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: a testimonianza dell'impegno italiano nel settore, l'Italia, eletta nel 2013 al neo-costituito Comitato sussidiario, ha partecipato attivamente ai lavori della terza riunione ordinaria degli Stati parte (Parigi, 18-20 maggio 2015), nel corso della quale sono state adottate le linee guida operative precedentemente elaborate da un apposito gruppo di lavoro che ha visto l'attiva partecipazione dell'Italia, e alla terza sessione del Comitato sussidiario (Parigi, 28-30 settembre 2015).
- Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: l'Italia ha partecipato alle riunioni degli organi di governo della Convenzione dell'Aja del 1954 che si sono tenute a Parigi dall'8 all'11

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

dicembre 2015 e, in particolare, alle riunione degli Stati parte del II Protocollo della medesima Convenzione.

- Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro Paesi d'origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita. Nel corso della 38^a Conferenza Generale dell'UNESCO (3 - 18 novembre 2015), l'Italia è stata eletta membro del Comitato Intergovernativo con mandato di durata quadriennale.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del

Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Nel corso del 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha, in particolare, preparato la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alle riunioni del Consiglio Direttivo della Commissione che si sono tenute il 29 gennaio, il 26 marzo, il 10 luglio, il 16 luglio e il 23 settembre.

Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera MAB. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da circa 60 personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia - BRESC

L'attività del BRESCe nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla ricerca per la lotta contro le malattie endemiche. Più in generale, i Paesi in cui le attività del BRESCe si svolgono sono: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Romania, Moldavia, Serbia, Slovenia, Macedonia, Turchia, Kosovo, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia e Federazione Russa. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza.